

comune di  
**PRATO**



**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

**LOTTO N° 1**

**FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI PER  
SCUOLE MATERNE  
STATALI E COMUNALI**

Area Promozione del territorio  
Staff Patrimonio e Provveditorato  
U.O. Acquisti ed Economato  
Via Roma, 99 – 59100 Prato  
Tel. +39 0574/183.7851–183.7852  
Fax +39 0574/183.7317  
e-mail: [acquisti@comune.prato.it](mailto:acquisti@comune.prato.it)

<i>PARTE PRIMA - CONDIZIONI GENERALI</i> .....	4
<i>PREMESSA</i> .....	5
<b>ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO</b> .....	5
<b>ART. 2 - DURATA DEL CONTRATTO</b> .....	5
<b>ART. 3 - IMPORTO DEL CONTRATTO</b> .....	5
<b>ART. 4 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE</b> .....	6
<b>ART. 5 - INVARIABILITA' DEI PREZZI</b> .....	6
<b>ART. 6 - DEPOSITO CAUZIONALE</b> .....	6
<b>ART. 7 – POLIZZA ASSICURATIVA</b> .....	6
<b>ART. 8 - VALIDITA' DELLA GRADUATORIA – FALLIMENTO DELL'APPALTATORE – MORTE DEL TITOLARE</b> .....	7
<b>ART. 9 - RESPONSABILE DESIGNATO DALL'APPALTATORE</b> .....	7
<b>ART. 11 – OBBLIGHI RETRIBUTIVI, CONTRIBUTIVI , ASSISTENZIALI, IN MATERIA DI SICUREZZA ED IN MATERIA DI COMUNICAZIONE</b> .....	7
<b>ART. 12 - PENALI</b> .....	8
<b>ART. 13 – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO</b> .....	9
<b>ART. 14- CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA</b> .....	9
<b>ART. 15 - RECESSO DAL CONTRATTO DA PARTE DELL'APPALTATORE</b> .....	9
<b>ART. 16 - CESSIONE E/O FUSIONE DI AZIENDA</b> .....	9
<b>ART. 17 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO</b> .....	9
<b>ART. 18 - SUBAPPALTO</b> .....	10
<b>ART. 20 - SPECIFICA APPROVAZIONE DEL CODICE DEONTOLOGICO DEGLI APPALTI</b> .....	10
<b>ART. 21 - TRATTAMENTO DEI DATI</b> .....	10
<b>ART. 22 - MODALITA' DI PAGAMENTO</b> .....	10
<b>ART. 23 - FORO COMPETENTE</b> .....	11
<b>ART. 24 - RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTE</b> .....	12
<i>PARTE SECONDA - CONDIZIONI SPECIALI</i> .....	13
<b>ART. 25 – QUANTITA' E REQUISITI TECNICI DEGLI ARREDI</b> .....	14
<b>ART. 26 – GARANZIE ADEMPIMENTI E RESPONSABILITA'</b> .....	15
<b>ART. 27 – CAMPIONATURE E SCHEDE TECNICHE</b> .....	16
<b>ART. 28 - CONDIZIONI DELLA FORNITURA</b> .....	16
<b>ART. 29 - ORDINAZIONE</b> .....	17

<b>ART. 30 – REGOLARITA' FORNITURA - GESTIONE DEI RESI.....</b>	<b>17</b>
<b>CLAUSOLE DA APPROVARE SPECIFICAMENTE.....</b>	<b>18</b>
<b>SPECIFICHE TECNICHE (N. 6 SCHEDE).....</b>	<b>19</b>

# **PARTE PRIMA - CONDIZIONI GENERALI**

## **PREMESSA**

Nel presente capitolato d'appalto, le parti verranno denominate per brevità come appresso indicato:

Amministrazione comunale: **Amministrazione**

Aggiudicatario dell'appalto: **Appaltatore**

### **ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO**

L'oggetto dell'appalto è costituito dalla fornitura di arredi scolastici per scuole materne del territorio del Comune di Prato per gli anni 2011-2012 e 2013, nelle tipologie e nel numero indicativo di cui all'elenco contenuto nel successivo articolo 25.

Per quanto attiene alle specifiche tecniche dei beni da fornire, si rimanda all'allegato sub "A" parte integrante e sostanziale del presente Capitolato speciale di appalto.

### **ART. 2 - DURATA DEL CONTRATTO**

Il contratto avrà durata fino al raggiungimento dell'importo massimo stabilito, come definito al successivo art. 3.

La fornitura si estinguerà nell'arco dell'anno 2013. L'Amministrazione si impegna quindi ad esaurire l'importo di cui all'art. 3.

### **ART. 3 - IMPORTO DEL CONTRATTO**

#### **3.1 Importo del contratto**

L'importo della fornitura corrisponderà all'importo massimo finanziato posto a base di gara, pari ad € 41.666,66 (quarantumilaseicentosestantasei/66) IVA esclusa di cui € 625,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Fermo restando l'applicazione del ribasso d'asta offerto relativamente all'importo della fornitura, il contratto sarà comunque stipulato per l'importo sopra indicato complessivamente impegnato e finanziato che sostituirà l'importo massimo contrattuale (salvo l'eventuale aumento di cui al punto 3.3 che segue).

#### **3.2 Prezzi**

Ai fini del raggiungimento del predetto importo verranno applicati i prezzi unitari offerti dall'appaltatore alle quantità richieste ed acquistate di volta in volta dall'Amministrazione, in costanza di rapporto contrattuale, secondo il proprio fabbisogno.

Ai fini della esecuzione del contratto, i prezzi unitari offerti costituiscono i prezzi contrattuali.

I corrispettivi dovuti sono quelli indicati nell'offerta economica e saranno determinati a proprio rischio dall'appaltatore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini ed alle proprie stime.

I prezzi unitari offerti si intendono comprensivi di ogni onere di imballaggio, facchinaggio, trasporto, carico, scarico a destinazione, montaggio ed installazione, nei luoghi indicati dall'Amministrazione, nonché di qualsiasi altro onere o spesa relativa alla fornitura. Pertanto i predetti prezzi sono da considerarsi invariabili, per cui l'appaltatore non avrà alcun diritto di pretendere sovrapprezzi di nessun genere per aumento di costo dei materiali, della mano d'opera e per ogni altra sfavorevole circostanza che possa verificarsi dopo l'aggiudicazione.

La prestazione di cui al presente appalto viene effettuata nell'esercizio d'impresa e pertanto è soggetta all'imposta sul valore aggiunto (DPR 633/72) da sommarsi agli importi di cui sopra, nella misura vigente al momento della fornitura.

#### **3.3 Modifiche quantitativi e tipologie di arredi**

L'Amministrazione si riserva di variare la composizione quantitativa della fornitura rispetto a quella indicata nell'elenco degli arredi posti a base di gara, secondo le effettive necessità.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà di ordinare anche arredi non contemplati nel dettaglio tecnico-qualitativo, qualora ciò si rendesse necessario per il completamento funzionale degli assetti posti in opera.

In tale eventualità saranno preventivamente concordati fra le parti i relativi prezzi unitari, in analogia quotazioni similari e comunque a costi riconosciuti congrui e rispondenti ai costi di mercato.

L'amministrazione si riserva, altresì, la facoltà, in base a sopravvenute esigenze e secondo le proprie necessità, di incrementare la fornitura oggetto del presente capitolato entro il limite del 20% dell'importo complessivo dell'appalto. La fornitura dovrà quindi essere eseguita anche per tali eventuali quantitativi ed impegnerà l'appaltatore alle stesse condizioni.

#### **ART. 4 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**

L'appalto in questione sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 comma 1 del D.lgs 163/2006.

#### **ART. 5 - INVARIABILITA' DEI PREZZI**

Le parti rinunciano a qualsiasi revisione delle condizioni di contratto. I prezzi rimarranno fissi ed invariati per tutta la durata dello stesso.

#### **ART. 6 - DEPOSITO CAUZIONALE**

Al ricevimento della comunicazione di aggiudicazione definitiva della fornitura, l'appaltatore dovrà costituire, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni, derivanti dall'appalto in oggetto, nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento, **deposito cauzionale infruttifero, pari al 10% dell'importo contrattuale affidato**, mediante fidejussione bancaria e/o polizza assicurativa, rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio ramo cauzioni.

La garanzia deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia ai termini di cui all'art. 1957 C.C. e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta all'Amministrazione.

La garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, dovrà essere prestata a pena di revoca dell'aggiudicazione e resterà vincolata per intero per tutta la durata dell'appalto fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali. La cauzione può essere costituita in contanti o in titoli del debito pubblico ed, in tal caso, i concorrenti dovranno allegare quietanza del versamento in contanti od in titoli del debito pubblico. Per quanto non previsto nel presente articolo si applicano le disposizioni del già richiamato art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

La cauzione sarà svincolata dopo la scadenza del periodo di valenza contrattuale, in contestualità all'emissione del certificato finale di regolare prestazione del servizio.

In caso di decurtazione dell'ammontare della cauzione a seguito dell'applicazione di penalità l'appaltatore è obbligato a reintegrare l'importo originario della cauzione entro 10 giorni naturali e consecutivi dall'avvenuta escussione.

Qualora si addivenisse alla risoluzione del contratto per cause imputabili all'appaltatore stesso, il soggetto garante è obbligato a versare immediatamente l'importo per il quale è stata prestata la garanzia, su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione comunale.

In caso di non ottemperanza a quanto sopra indicato, l'Amministrazione ha facoltà di recedere dal contratto con le conseguenze previste per i casi di risoluzione del contratto medesimo.

#### **ART. 7 – POLIZZA ASSICURATIVA**

L'Amministrazione comunale è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere al personale dipendente della ditta aggiudicataria durante l'esecuzione della fornitura, convenendosi al riguardo che qualsiasi eventuale onere è compreso nel corrispettivo della fornitura.

L'appaltatore è altresì pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti, a cose e/o persone.

Ogni danno subito dalle persone incaricate del trasporto e della consegna, dai mezzi di trasporto, dalla merce trasportata, da terzi eventuali, è ad esclusivo carico del fornitore che è completamente responsabile anche del rispetto di qualsiasi disposizione di legge.

A tale riguardo l'Appaltatore dovrà essere provvisto di:

- polizza RCT a copertura di qualsiasi evento dannoso connesso all'utilizzo dei prodotti oggetto della fornitura, con un massimale non inferiore a € 2.000.000,00 (duemilioni) per sinistro e per persone; la copertura deve essere esente franchigia. Si precisa altresì che, nel caso in cui la ditta sia **produttrice**, la predetta polizza dovrà contenere anche la clausola RCT prodotti; qualora invece la ditta sia solo **fornitrice**, la garanzia dovrà contenere la clausola RCT smercio prodotti.
- polizza RCT per danni arrecati a cose e persone durante l'accesso ai locali per la consegna dei beni o per altre operazioni con adeguato massimale.

## **ART. 8 - VALIDITA' DELLA GRADUATORIA – FALLIMENTO DELL'APPALTATORE – MORTE DEL TITOLARE**

L'Amministrazione si riserva in caso di revoca dell'aggiudicazione, di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per cause imputabili all'appaltatore stesso, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del servizio. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che avrà formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di gara dal soggetto progressivamente interpellato.

L'appaltatore si obbliga per sé, per i suoi eredi ed aventi causa.

In caso di morte del titolare di ditta individuale, sarà facoltà dell'Amministrazione scegliere, nei confronti degli eredi ed aventi causa, tra la continuazione o il recesso del contratto.

Per quanto concerne i raggruppamenti temporanei di imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una delle imprese mandanti o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, si applica la disciplina dell'art. 10, commi 8 e 9 del D.Lgs. 358/92 e s.m.i..

## **ART. 9 - RESPONSABILE DESIGNATO DALL'APPALTATORE**

L'appaltatore dovrà indicare, entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, la persona fisica designata come Responsabile rappresentante dell'Impresa, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti dell'Amministrazione per tutto quanto attiene allo svolgimento della fornitura oggetto del presente appalto. In caso di temporanea assenza, per motivi eccezionali, del personale designato, l'impresa dovrà comunicare preventivamente al Servizio Acquisti la persona delegata a sostituirlo, onde scongiurare disservizi.

## **ART. 10 - RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

Il Responsabile dell'esecuzione del contratto è individuato nella persona del Responsabile del Servizio Acquisti ed Economato del Comune di Prato o funzionario dallo stesso delegato.

## **ART. 11 – OBBLIGHI RETRIBUTIVI, CONTRIBUTIVI , ASSISTENZIALI, IN MATERIA DI SICUREZZA ED IN MATERIA DI COMUNICAZIONE**

### **11.1 Obblighi retributivi, previdenziali, assistenziali e fiscali**

L'appaltatore è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi verso i propri dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, di assicurazioni sociali, antinfortunistiche, previdenziali e assistenziali e assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'appaltatore è obbligato altresì ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nella fornitura oggetto del contratto, condizioni retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili ed ogni altro adempimento in ordine al rapporto di lavoro secondo le leggi ed i contratti di categoria in vigore.

### **11.2 Sicurezza nell'esecuzione dell'appalto –**

E' onere dell'impresa appaltatrice tenere conto, in sede di predisposizione dell'offerta, dei costi relativi alla sicurezza, nonché adottare, nelle proprie sedi aziendali, tutte le misure previste dalla normativa in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro. Si precisa che i costi sopra menzionati sono quelli derivanti dai rischi propri dell'attività d'impresa.

Nel presente appalto sussiste, altresì, l'esistenza di "interferenza", da intendersi come circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore ovvero tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. Trattasi quindi, nella fattispecie, di attività per la quale è prevista l'esecuzione all'interno dell'Amministrazione comunale, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici.

L'Amministrazione, quindi, ha proceduto alla redazione del DUVRI, costituente parte integrante e sostanziale al presente capitolato, (allegato sub lettera a) al quale si rimanda per gli ulteriori adempimenti in materia di sicurezza.

I costi della sicurezza dovuti ai rischi sono stati stimati in **€ 625,00**, al netto di I.V.A. .Tali costi sono comprensivi di ogni onere anche speciale, laddove si dovessero verificare necessità di provvedere al montaggio degli arredi anche in compresenza dell'attività scolastica

L'Amministrazione provvederà al riconoscimento e alla conseguente liquidazione all'appaltatore con cadenza annuale in percentuale ed in concomitanza con l'emissione dell'ultima fattura. Nell'ipotesi che in fase di consegna della fornitura ovvero in costanza di contratto si evidenzino circostanze che richiedano modifiche e/o integrazioni al DUVRI, si procederà alla redazione di un nuovo verbale di sopralluogo e dichiarazione di cooperazione e coordinamento, ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i., da sottoscrivere da parte dei soggetti competenti per le rispettive parti contraenti.

### **11.3 Personale adibito alla fornitura**

L'appaltatore deve garantire al proprio personale, addetto allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, le tutele previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza durante il lavoro con particolare riferimento alle attività di sorveglianza sanitaria, accertamenti sanitari preventivi e periodici a cura del medico competente, ove previste, e risultanti dal documento di valutazione dei rischi.

### **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)**

Nel caso in cui la valutazione del rischio dell'impresa aggiudicataria preveda l'utilizzo di DPI per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, gli operatori ne devono essere dotati in conformità al già richiamato D.Lgs. 81/2008.

### **11.4 Obblighi di comunicazione**

- L'appaltatore ha l'obbligo di comunicare al Servizio Acquisti ogni variazione della propria ragione sociale o trasformazione della medesima, nonché ogni mutamento inerente l'amministrazione e/o rappresentanza della stessa, fermo restando la facoltà dell'Amministrazione di risolvere in tale ipotesi il contratto.  
Qualora il rispetto dei termini stabiliti per la consegna non sia possibile, per documentate cause di forza maggiore o per cause eccezionali comunque non imputabili all'aggiudicatario, quest'ultimo dovrà sempre darne preventiva e tempestiva comunicazione al Servizio Acquisti mettendo a disposizione tutti gli elementi necessari al fine dell'accertamento dell'effettiva impossibilità materiale di dare corso alla fornitura di cui all'ordinazione effettuata e per le valutazioni del caso e le conseguenti decisioni, anche in merito all'applicazione delle eventuali penalità.  
L'Amministrazione attraverso i competenti servizi, compiute le valutazioni di competenza, comunica all'aggiudicatario le sue insindacabili decisioni, anche in merito all'applicazione delle penalità di cui al successivo art. 12.
- L'appaltatore ha l'obbligo di comunicare al Servizio Acquisti, entro sette giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, il conto corrente bancario/postale ai fini della tracciabilità dei pagamenti in osservanza alla legge n. 136/2010 e s.m. e i.

## **ART. 12 - PENALI**

L'Amministrazione si riserva di applicare nei confronti dell'appaltatore le seguenti penali, previa contestazione scritta trasmessa via fax:

- Qualora le consegne risultassero effettuate oltre i termini indicati al successivo art. 28, anche se imputabile a terzi, tranne le ipotesi di forza maggiore o caso fortuito contemplate all'art. 28.2, l'appaltatore sarà tenuto a corrispondere all'Amministrazione una penale pari a € 50,00 (cinquanta/00) per ogni giorno di ritardo;
- In caso di mancata consegna o consegna incompleta e/o difforme rispetto all'ordinativo di fornitura verrà applicata una penale pari ad € 70,00 (settanta/00) per ogni giorno di ritardo.;
- In caso di intervento effettuato durante il periodo di garanzia oltre il termine di cui al successivo art. 26 punto 2), verrà applicata una penale pari ad € 25,00 (venticinque/00) per ogni giorno di ritardo.

Per tutti i casi sopra menzionati, l'Amministrazione contesterà gli inadempimenti contrattuali riscontrati e questi dovrà comunicare in ogni caso le proprie deduzioni nel termine di cinque giorni lavorativi decorrenti dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano ritenute accoglibili ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione ovvero non sia data risposta o la stessa non giunga entro il termine, saranno applicate le penali sopra indicate.

Il fornitore aggiudicatario dovrà ritirare la merce contestata, a propria cura e spese, e sostituirla contestualmente con altra idonea all'uso cui è destinata, secondo le modalità indicate al successivo art. 30. La richiesta e/o il pagamento della penale non esonera in alcun caso



dall'adempimento dell'obbligazione per la quale l'appaltatore si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Le penali sono applicate mediante ritenute sui crediti dell'aggiudicatario oppure, in mancanza di crediti o loro insufficienza, l'Amministrazione si rivarrà sulla garanzia fideiussoria prevista dal precedente art. 6.

E' fatta salva in ogni caso la facoltà di risolvere il contratto ai sensi del successivo art. 13, oltre alla richiesta di risarcimento danni.

#### **ART. 13 – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO**

In caso di inosservanza delle clausole contenute nel presente capitolato speciale di appalto, l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 1454 del Codice civile, fatta salva l'azione di risarcimento dei danni e l'eventuale incameramento della cauzione. E' altresì facoltà dell'Amministrazione risolvere il contratto in caso di mancato rispetto degli obblighi previsti per i pagamenti inerenti l'esecuzione del presente appalto di cui alla Legge 136/2010 (art. 3 comma 8) e s.m.i.

#### **ART. 14- CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere immediatamente il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del C.C qualora vengano riscontrati i seguenti inadempimenti:

- a. mancato reintegro del deposito cauzionale entro i termini stabiliti;
- b. mancato adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;
- c. in caso di fallimento dell'impresa;
- d. in caso di recidiva nelle inadempienze, contestate per iscritto e non giustificate, in numero superiore a tre nell'anno solare;
- e. ritardo di tre consegne anche non consecutive che abbiano comportato gravi difficoltà per l'Amministrazione comunale;
- f. in caso di cessione totale o parziale del contratto
- g. subappalto non autorizzato
- h. perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi che consentano il regolare svolgimento dell'appalto.

In tali casi l'Amministrazione comunale dovrà comunicare, mediante lettera raccomandata, che intende avvalersi della presente clausola risolutiva espressa ai sensi del citato art. 1456 del Codice civile. In tali casi, l'Amministrazione comunale sarà tenuta a corrispondere solo il prezzo contrattuale dell'appalto effettivamente espletato fino al giorno della risoluzione, dedotte le eventuali penalità e le spese sostenute nonché gli eventuali danni conseguenti l'inadempimento stesso.

#### **ART. 15 - RECESSO DAL CONTRATTO DA PARTE DELL'APPALTATORE**

In caso in cui il fornitore receda anticipatamente dal contratto prima della scadenza prevista, l'Amministrazione comunale oltre all'escussione della cauzione definitiva chiederà il risarcimento dei danni subiti con addebito della maggiore spesa derivante dalla riassegnazione della fornitura secondo le modalità indicate al precedente art. 8.

#### **ART. 16 - CESSIONE E/O FUSIONE DI AZIENDA**

In caso di cessione di azienda, trasformazione, fusione o scissione si rimanda alle disposizioni di cui all'art. 116 del D.lgs 163/2006.

#### **ART. 17 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO**

È fatto assoluto divieto all'appaltatore di cedere, in tutto o in parte ed a qualsiasi titolo, il presente contratto, a pena di nullità della cessione salvo quanto previsto dal precedente art. 16. E' altresì vietato cedere in tutto o in parte i crediti derivanti dall'avvenuta esecuzione della fornitura senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione, pena l'incameramento della cauzione, l'immediata rescissione del contratto e conseguente rivalsa dei danni subiti.

L'Amministrazione consente la cessione dei crediti derivanti dal contratto, fatta salva la preventiva autorizzazione, solo esclusivamente e tassativamente **a favore di banche o**

**intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio di crediti di impresa.**

In tale ultima ipotesi, l'atto di cessione dovrà essere stipulato mediante atto pubblico e dovrà essere notificato all'Amministrazione comunale (mediante raccomandata A/R) almeno trenta giorni prima la scadenza effettiva del pagamento, a pena di inopponibilità della cessione alla citata Amministrazione.

In caso di inadempimento, fermo restando il risarcimento del danno, prioritariamente mediante l'incameramento della cauzione, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto il rapporto contrattuale.

#### **ART. 18 - SUBAPPALTO**

E' consentito ricorrere al subappalto del servizio nella misura non superiore al 30%; in tale caso il concorrente ha l'obbligo di specificare nel modello di dichiarazione sostitutiva allegato al bando di gara, le parti della fornitura e/o dei servizi connessi (tra cui l'attività di montaggio degli arredi) che verranno subappaltate. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Impresa aggiudicataria che rimane unica e sola responsabile nei confronti del Comune di Prato di quanto subappaltato. Il subappalto è disciplinato dall'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 al quale espressamente si rinvia.

Si precisa che l'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

#### **ART. 19 – STIPULA DEL CONTRATTO E RELATIVE SPESE**

Il contratto sarà stipulato mediante forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante dell'Amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 11, comma 13, del D. Lgs. n. 163/2006.

Tutte le spese ed i tributi inerenti la stipula saranno a carico dell'appaltatore.

#### **ART. 20 - SPECIFICA APPROVAZIONE DEL CODICE DEONTOLOGICO DEGLI APPALTI**

Il Comune di Prato è impegnato nella lotta alla corruzione in ogni sua manifestazione.

In particolare, allo scopo di evitare le occasioni di pratiche illecite e di distorsioni nelle gare di appalto per forniture, lavori e servizi, il Comune di Prato ha introdotto l'obbligo per tutti i partecipanti, pena l'esclusione automatica dalla gara, di dichiarare di aver preso visione e di accettare integralmente le disposizioni contenute nel Codice deontologico degli appalti, approvato con delibera della Giunta comunale del 4.10.2005 n. 726. La predetta dichiarazione costituisce garanzia dell'offerta.

#### **ART. 21 - TRATTAMENTO DEI DATI**

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n.196 i dati forniti dalle Imprese sono dal Comune di Prato trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gara ed alla successiva gestione del contratto. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Prato.

#### **ART. 22 - MODALITA' DI PAGAMENTO**

Il pagamento avverrà entro 60 (sessanta) giorni dalla rimessa della fatturazione relativa ad ogni ordinativo di fornitura effettuato.

La fattura dovrà essere intestata ed inviata a:

**COMUNE DI PRATO SERVIZIO ACQUISTI ED ECONOMATO– CASELLA POSTALE 268 - 59100 PRATO**

La fattura dovrà essere espressa in lingua italiana e dovrà necessariamente contenere i seguenti elementi:

- ◆ Data e numero dell'ordine di fornitura emesso;
- ◆ Data e numero della determinazione dirigenziale di aggiudicazione della fornitura;
- ◆ Data e numero della documentazione di accompagnamento della merce;
- ◆ I quantitativi consegnati con l'esatta descrizione dei prodotti in conformità a quelli indicati in offerta;
- ◆ Codice IBAN;
- ◆ CIG e CUP che identificano la procedura di appalto
- ◆ Percentuale I.V.A. di legge;

◆ Ogni altra indicazione utile.

In caso di fattura irregolare il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione dell'Amministrazione.

Dal corrispettivo posto in pagamento saranno direttamente trattenute le eventuali penalità applicate.

Qualche condizione indispensabile per procedere con i pagamenti, ad ogni fattura dovrà essere allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 dal legale rappresentante dell'aggiudicatario, attestante il fatto che gli arredi forniti e fatturati siano conformi alle specifiche tecniche riportate nell'Allegato sub"A al Capitolato speciale di appalto.

La predetta dichiarazione sostitutiva dovrà altresì attestare, nei casi in cui la fornitura lo richieda, che la posa in opera/montaggio sia avvenuta a " perfetta regola d'arte" nel rispetto di tutte le normative in materia di sicurezza da parte di chi ha effettuato il montaggio.

Nel caso in cui gli arredi fossero montati da un subappaltatore autorizzato dall'Amministrazione diverso dal fornitore degli arredi, dovranno essere prodotte due diverse dichiarazioni sostitutive, rese dai rispettivi legali rappresentanti.

Ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. n. 38/2007, l'Amministrazione procederà ai pagamenti solo a seguito di apposita verifica, mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'aggiudicatario e degli eventuali subappaltatori.

Soltanto dopo le predette verifiche e l'accertamento della correttezza delle prestazioni effettuate dall'appaltatore il competente Servizio Ragioneria provvederà alla emissione del mandato di pagamento.

In caso di emissione di fattura irregolare, il termine di pagamento verrà sospeso dalla data d'intervenuta contestazione da parte dell'Amministrazione, senza che l'appaltatore abbia nulla a pretendere.

Qualora dovessero verificarsi ritardi nei pagamenti dovuti all'esito positivo delle verifiche da effettuarsi presso Equitalia S.p.A. ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973 e del relativo Regolamento di attuazione approvato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18/01/2008 n. 40, non verranno applicati interessi di mora sulle somme relative a pagamenti sospesi per effetto dell'applicazione del suddetto articolo, a partire dalla data della verifica fino alla conclusione del blocco del pagamento.

In caso di aggiudicazione ad un ATI o RTI sarà obbligo di ciascuna ditta/impresa/cooperativa componente dell'ATI/RTI fatturare e registrare le operazioni relative all'esecuzione del servizio di propria competenza. Spetterà alla capogruppo raccogliere le fatture con gli importi di spettanza delle singole mandanti, verificarle per congruità, consegnarle all'Amministrazione Comunale e quietanzare le somme dei mandati di pagamento intestati ai singoli beneficiari.

Non saranno ammessi né consentiti pagamenti separati ai componenti dell'ATI/RTI.

L'appaltatore in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i., si impegna a destinare il conto corrente, comunicato in sede di aggiudicazione, alle effettuazioni di tutti i movimenti finanziari connessi con il presente appalto esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario/postale o con altro strumento di pagamento idoneo alla piena tracciabilità delle operazioni, ferme restando le eccezioni cui al citato art. 3 comma 3.

Qualora le transazioni finanziarie relative al presente appalto siano eseguite senza avvalersi del suddetto conto corrente e/o con altri strumenti di incasso o pagamento non idonei ad acquisire la piena tracciabilità delle operazioni, si procederà alla automatica risoluzione del presente contratto così come previsto all'art. 13.

L'appaltatore e l'Amministrazione comunale si conformano alla disciplina del citato art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i.

## **ART. 23 - FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Capitolato è competente esclusivamente il Foro di Prato. È escluso il ricorso all'arbitrato di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

**ART. 24 - RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTE**

Per tutto quanto non contemplato nel presente Capitolato, si fa rinvio alle Leggi e Regolamenti in vigore nonché a quanto contenuto nel D.P.R 224/1988 e nel D.lgs 25/2001 in tema di responsabilità del produttore e del fornitore in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi.

## **PARTE SECONDA - CONDIZIONI SPECIALI**

**ART. 25 – QUANTITA' E REQUISITI TECNICI DEGLI ARREDI**

Gli articoli e le quantità degli arredi costituenti oggetto dell'appalto sono di seguito specificati:

**ELENCO ARREDI MATERNE**

<b>N° Prog.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Quantità</b>
1	MOBILE NOVE CASELLE PIEDINI LEGNO 105X41XH.100	10
2	MOBILE 15 CASELLE PIEDINI LEGNO 105X41X100H	10
3	TAVOLO QUADRATO 65X65X53H In legno massello	50
4	TAVOLO RETTANGOLARE 130X65XH.53 In legno massello	45
5	TAVOLO RETTANGOLARE GRANDE 150X75XH.53 In legno massello.	2
6	SEDIA ALUNNI 34X34X29/54H	320
7	CARRELLO MULTIUSO 85X50XH.62 A due ripiani con sponde. Struttura in legno multistrati verniciato al naturale. Ruote piroettanti con freno agli appoggi.	6
8	MOBILE ANTE PIEDINI LEGNO 105X41X190H Dotati di due ante e quattro ripiani interni.	2
9	MOBILE ANTE PIEDINI LEGNO 105X41X100H Dotato di due ante con due ripiani interni..	6
10	MOBILE ANTE PIEDINI LEGNO 105X41X100H Dotato di due ante con due ripiani interni con <b>serratura</b> .	10
11	ARMADIO A GIORNO PIEDINI LEGNO 105X41X190H Dotati di quattro ripiani.	6
12	ARMADIO A GIORNO PIEDINI LEGNO 105X41XH.100 Dotato di due ripiani regolabili	10
13	TAVOLO RETTANGOLARE ADULTI 130X65XH.76 In legno massello.	10
14	CASSETTO PER TAVOLO INSEGNANTI 30X40XH.10 da applicare ai tavoli, dotato di serratura. Costruzione in legno lucidato.	10
15	SEDIA IN LEGNO ADULTI IMPILABILI 40X40XH.44/82 In legno massello lucidato, gambe tornite, sedile e schienale anatomici in legno multistrati, spigoli stondati.	20
16	SPOGLIATOIO A 6 POSTI CON ANTE 105X41X100H Dotato di tre scomparti, ognuno con due appendiabiti e casella superiore portaoggetti. Chiuso da tre ante.	10
17	SPOGLIATOIO A 4 POSTI CON ANTE 71X41X100H Dotato di due scomparti ognuno con due appendiabiti e casella superiore portaoggetti. Chiuso da due ante	10
18	PANCHE PER ALUNNI 105X41XH.30	40
19	TAVOLO A STELLA MARINA o simili, dimensioni, diametro cm.115X53H Gambe in legno massello, piano sagomato a forma di fiore con cinque petali e vaschetta per manipolazione centrale in plastica, con coperchio in legno.	2
20	SERIE DI 5 TAVOLOZZE PER MANIPOLAZIONE dimensioni diametro cm.20X0,6H.	2
21	TAVOLO LUMINOSO dimensioni 75X75X53H , gambe in legno massello, piano in legno multistrati bilaminato con inserito un vetro opalino antiurto a norma. Cassonetto nella parte sottostante con illuminazione a neon a norma, cavo arricciato in uscita con interruttore.	2
22	MOBILE A 6 CASELLE 74X24,6X49,6H PIEDINI in legno	4
23	MOBILE PORTADISEGNI 105X70XH.100 con Struttura in nobilitato, con 4 piani estraibili in compensato laminato e 5 piedi cilindrici in faggio verniciato al naturale.	2

24	CARRELLO PITTURA-DISEGNO 85X50XH.62 Piano superiore con sponde; due ripiani estraibili intermedi sui due lati per fogli da disegno con semiluna sui due lati e listelli di contenimento fogli;piano inferiore con sponde. Struttura in legno multistrati verniciato al naturale. Ruote piroettanti con freno agli appoggi.	2
25	BRANDINE C/RUOTE STRUTT. 132X58X22H Struttura interamente in legno massello di faggio o altra essenza di analoghe caratteristiche, montanti a sezione tonda diam min. mm 35, possibilità di inserire ruote nei piedini. Il telo del lettino sarà in tessuto di cotone o canapa. Le brandine saranno del tipo impilabile. Reazione al fuoco classe 2. Adatto come carrello per lettini impilati	6
26	BRANDINE RIPOSO STRUTT. 132X58X22H Struttura interamente in legno massello di faggio o altra essenza di analoghe caratteristiche, montanti a sezione tonda diam min. mm 35, possibilità di inserire ruote nei piedini. Il telo del lettino sarà in tessuto di cotone o canapa. Le brandine saranno del tipo impilabile. Reazione al fuoco classe 2.	60

Tutti gli arredi dovranno rispettare i requisiti tecnici riportati nell'Allegato sub lettera "A" - Specifiche tecniche – parte integrante del presente Capitolato.

In caso di indisponibilità o irreperibilità sul mercato di prodotti corrispondenti alle caratteristiche tecniche per causa di forza maggiore (ad esempio superamento o prescrizione degli standard europei per intervenute modifiche normative o simili), al fine di non pregiudicare il regolare svolgimento della fornitura, l'Amministrazione potrà concordare una fornitura alternativa, comunque rispondente alla normativa al momento in vigore.

Le quantità riportate nella tabella che precede sono puramente indicative e potranno essere variate in base alle esigenze dell'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva inoltre la facoltà di ordinare anche arredi diversi da quelli previsti, qualora ciò si rendesse necessario per provvedere ad esigenze diverse degli Istituti scolastici. In tale eventualità saranno preventivamente concordati con l'appaltatore i nuovi prezzi unitari.

#### Caratteristiche tecniche dell'imballaggio

Tutti gli articoli dovranno essere imballati con materiali o modalità tali da assicurare la perfetta integrità nel trasporto fino a destinazione.

Si dovranno utilizzare imballaggi di materiale riciclato o comunque riciclabile e non costituiti da materiali sintetici alogenati.

Si dovranno utilizzare imballaggi costituiti da un unico materiale (monomateriale) o da più componenti, facilmente separabili manualmente, a loro volta monomateriali, che possano essere inviati a raccolta differenziata per il successivo riciclaggio.

#### **ART. 26 – GARANZIE ADEMPIMENTI E RESPONSABILITA'**

1. L'appaltatore si impegna a garantire la conformità di tutti gli arredi scolastici forniti e, su richiesta dell'Amministrazione, a produrre tutte le attestazioni e certificazioni richieste nelle diverse schede e nelle caratteristiche generali contenute nelle "Specifiche tecniche" di cui al già richiamato Allegato "A"; su ogni foglio di tali certificazioni dovrà essere riportata la denominazione dell'Impresa appaltatrice ed il codice identificativo dell'arredo.
2. L'appaltatore garantisce che tutti i beni oggetto della fornitura siano perfettamente funzionanti ed esenti da difetti costruttivi e vizi di qualsiasi tipo, nelle normali condizioni d'uso, per un periodo minimo di 24 mesi (ovvero per il maggior periodo indicato nell'offerta). La garanzia comprende la prestazione della manodopera e ogni attività necessaria a garantire il ripristino del perfetto funzionamento del bene, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio. Nulla dovrà essere addebitato all'Amministrazione per gli interventi che rientrano nella manutenzione, compresi i costi del viaggio, percorrenza chilometrica, ore di viaggio del tecnico. A seguito dell'intervento l'appaltatore rilascerà all'Amministrazione una nota riportante i dati del bene e l'oggetto dell'intervento.
3. L'appaltatore si impegna a fornire a proprio carico eventuali parti di ricambio per un periodo almeno pari a quello previsto per la garanzia offerta in sede di gara.
4. L'accertamento della regolarità della fornitura e l'avvenuta presa in carico della merce non esonerano l'appaltatore da eventuali responsabilità per difetti, difformità e vizi occulti accertati successivamente.

5. Nel corso del periodo di garanzia l'appaltatore si obbliga a porre rimedio a proprie spese e senza alcun addebito per l'Amministrazione ad eventuali difformità e difetti di funzionamento riscontrati, mediante riparazione o sostituzione dei componenti difettosi entro 15 giorni lavorativi decorrenti dalla richiesta. (la garanzia non comprende difetti causati da normale usura del tempo e/o uso improprio e scorretto e/o manomissione dei prodotti);
6. L'appaltatore si impegna a mantenere l'Amministrazione sollevata ed indenne contro azioni legali derivanti da eventuali richieste risarcitorie avanzate, nei confronti della stessa Amministrazione da terzi danneggiati, pertanto sarà direttamente responsabile dei danni che dovessero essere arrecati dal proprio personale a persone o cose sia dell'Amministrazione sia di terzi. L'appaltatore dovrà quindi adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie, con l'obbligo di controllo, al fine di garantire condizioni di sicurezza e prevenzione infortuni in tutte le operazioni connesse con il contratto.
7. L'appaltatore sarà comunque tenuto a risarcire l'Amministrazione del danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente capitolato e dall'inosservanza delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia di commercio dei materiali oggetto dell'appalto.

#### **ART. 27 – CAMPIONATURE E SCHEDE TECNICHE**

L'appaltatore è tenuto a consegnare, i campioni degli articoli in appresso indicati , nonché le schede tecniche di tutti gli articoli posti a base di gara e cioè quelli di cui all'elenco dell'art. 25 che precede, qualora non l'avesse già fatto in sede di presentazione dell'offerta tecnica, al fine di consentire all'Amministrazione la verifica della rispondenza delle caratteristiche dei medesimi con le specifiche tecniche di cui all'allegato sub lettera "A" del presente capitolato.

L'esito favorevole dei suddetti accertamenti non esonera comunque l'impresa che risulterà aggiudicataria dalla garanzia prescritta dal presente capitolato per vizi occulti e difetti non apparenti dei beni aggiudicati.

:

Nr. elenco di cui art. 25 capitolato	Nr. di riferimento scheda Tecnica di cui Alleg. A	Descrizione
<b>4</b>	<b>5</b>	<b>TAVOLO RETTANGOLARE</b>
<b>6</b>	<b>1</b>	<b>SEDIA ALUNNI</b>
<b>10</b>	<b>2</b>	<b>MOBILE ANTE con serratura.</b>
<b>26</b>	<b>3</b>	<b>BRANDINE SOVRAPPONIBILI</b>

Ciascun campione dovrà essere contrassegnato in modo visibile, con una targhetta adesiva, saldamente ancorata, riportante la denominazione dell'impresa concorrente, i numeri di riferimento del prodotto, così come indicati nella tabella che precede.

Le campionature dell'impresa che si renderà aggiudicataria resteranno di proprietà dell'Amministrazione e non saranno restituite; i costi relativi alla spedizione dei campioni sono a carico dell'impresa.

I campioni depositati costituiranno referenze per l'intera fornitura, la quale dovrà garantire una perfetta efficienza, funzionalità, resistenza ed idoneità all'uso e corrispondere al campione ed alle schede tecniche di riferimento presentate in sede di gara. La verifica in ordine alla corrispondenza della fornitura al campione e alle schede tecniche presentate potrà essere effettuata anche, se ritenuto necessario, avvalendosi di un laboratorio accreditato per l'esecuzione di idonee prove.

#### **ART. 28 - CONDIZIONI DELLA FORNITURA**

##### **28.1 – condizioni e termini**

La fornitura, avverrà tramite ordini parziali secondo il fabbisogno contingente nell'arco degli anni 2011-2012 e 2013. La medesima fornitura dovrà essere eseguita secondo le indicazioni di volta in volta impartite dall'Amministrazione.

Le consegne dovranno essere effettuate, a franco di ogni spesa, **entro e non oltre 25 giorni naturali e consecutivi** dalla richiesta inviata dal Servizio Acquisti ed Economato, ovvero nei termini di cui all'offerta tecnica presentata in sede di gara. Termini diversi potranno essere concordati con l'Amministrazione, a discrezione di quest'ultima e indicati nell'ordinativo di cui al successivo art. 29.



Il luogo di consegna della merce viene stabilito presso gli Istituti scolastici del Comune di Prato o presso il magazzino comunale. Il luogo di destinazione e le modalità di consegna vengono indicate nell'ordinativo di cui al citato art. 29.

### **28.2 – cause di forza maggiore**

I termini fissati per la consegna della merce potranno essere prorogati, a richiesta del fornitore e previo consenso scritto dell'Amministrazione, qualora eventi ritenuti di forza maggiore (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo scioperi, incendi non causati direttamente da fatti dolosi o colposi imputabili allo stesso fornitore e/o al suo personale, alluvioni od altre cause simili) impediscano allo stesso il rispetto dei termini contrattualmente stabiliti.

A condizione che detti termini non siano già scaduti al momento del verificarsi dell'evento ritenuto di forza maggiore, la proroga potrà essere concessa previa comunicazione da parte del fornitore all'Amministrazione, entro 24 (ventiquattro) ore, ovvero dal primo giorno utile reso possibile dalla gravità dell'evento, dal verificarsi dell'evento ritenuto di forza maggiore, ed inoltrare la domanda di proroga, accompagnata dalla apposita documentazione comprovante il motivo del ritardo, la sua durata, nonché l'indicazione del termine entro il quale il fornitore valuta possibile la ripresa della fornitura.

Nel caso in cui l'appaltatore non sia in grado di provare per via documentale la forza maggiore dell'evento, nonché la non imputabilità dello stesso evento nella sua condotta, l'Amministrazione si riserva di applicare all'appaltatore le penali di cui al precedente art. 12, fatta salva ogni possibile azione di rivalsa, sia legale che sull'importo della cauzione definitiva per i danni subiti.

## **ART. 29 - ORDINAZIONE**

### **29.1 – consegna, montaggio e adempimenti connessi.**

Il servizio di consegna e montaggio è compreso nel costo della fornitura e si intende comprensivo di ogni onere relativo a: imballaggio, trasporto, facchinaggio, consegna "al piano" e nelle aule, posa in opera, installazione, allontanamento, trasporto e smaltimento imballaggi.

Gli arredi dovranno essere forniti e consegnati già montati.

Nel caso di consegna presso gli istituti scolastici, l'installazione sarà a carico dell'appaltatore che sarà tenuto anche alla rimozione degli imballaggi e loro smaltimento secondo la normativa vigente.

Prima della consegna l'appaltatore dovrà dare avviso scritto, tramite fax, ai referenti del magazzino o degli istituti scolastici, nel caso che la rimessa sia stata richiesta presso i medesimi, almeno 2 giorni lavorativi prima delle operazioni di consegna della merce e concordare i relativi orari.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le pratiche e le spese relative agli eventuali permessi di occupazione del suolo per effettuare la consegna.

### **29.2 - ordinazione**

L'appaltatore dovrà eseguire esclusivamente le forniture richieste con ordine scritto dal Servizio Acquisti U.O. Provveditorato, unico Servizio dell'Amministrazione deputato all'emissione degli ordinativi, il quale non procederà, in nessun caso, alla liquidazione delle fatture che non siano conformi agli ordini emessi.

Gli esatti quantitativi dei prodotti da fornire risulteranno da appositi ordini scritti emessi dal Servizio Acquisti ed inviati all'appaltatore via fax.

Con l'ordine verrà comunicato il luogo presso il quale dovrà essere effettuata la consegna che potrà essere il magazzino o il plesso scolastico indicato dall'Amministrazione.

## **ART. 30 – REGOLARITA' FORNITURA - GESTIONE DEI RESI**

L'accertamento della regolarità della fornitura per i quantitativi di volta in volta ordinati sarà effettuato al momento della consegna da parte dei referenti del magazzino o degli istituti scolastici nel caso in cui la consegna sia effettuata presso i medesimi.

Qualora dal controllo di corrispondenza tra documento di trasporto, ordinativo e merce, il Servizio Acquisti rilevasse nel termine di 8 giorni solari dall'avvenuta consegna difformità di qualità e/o di quantità, attiverà con il fornitore le pratiche del reso segnalando via fax all'appaltatore i vizi rilevati e potrà a suo insindacabile giudizio:

- a. Rifiutare la merce, chiedendone la sostituzione senza alcun compenso aggiuntivo;

- b. Rifiutare la merce senza richiederne la sostituzione e dichiarare risolto il contratto per colpa del fornitore.

Il fornitore si impegna a ritirare, senza alcun addebito entro 7 giorni solari dall'invio della segnalazione, la merce consegnata difforme o in esubero, concordando con l'ufficio ordinante le modalità di ritiro.

Decorso infruttuosamente tale termine, il Comune, potrà acquistare analoga merce presso terzi, ed adottare le determinazioni previste ai precedenti artt. 12 e 13.

Qualora, invece, l'Amministrazione ritenesse di accettare, anche parzialmente, i predetti articoli difformi, il loro prezzo sarà diminuito in proporzione al minor valore commerciale, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di applicare la penalità per il disservizio causato, oltre alla richiesta di eventuali ulteriori danni.

Il fornitore dovrà procedere all'emissione di nota di credito nel caso in cui la merce, oggetto del reso, sia già stata fatturata.

#### **CLAUSOLE DA APPROVARE SPECIFICAMENTE**

Ai sensi dell'art. 1341 c.c., l'impresa dichiara di aver preso conoscenza e di approvare esplicitamente le clausole di seguito indicate:

- art. 5 – Invariabilità dei prezzi
- art. 17 – Divieto di cessione del contratto e del credito
- art. 18 – Subappalto
- art. 22 – Modalità di pagamento
- art. 23 – Foro competente
- art. 26 – Garanzie, adempimenti e responsabilità
- art. 28 – Condizioni della fornitura
- art. 29 – Ordinazione
- art. 30 – Regolarità fornitura- gestione dei resi

**SPECIFICHE TECNICHE (n. 6 schede)**  
**ALLEGATO “A” AL CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO PER LA FORNITURA DI ARREDI**  
**SCOLASTICI PER SCUOLE MATERNE**

**Caratteristiche generali degli arredi oggetto della fornitura.**

Gli arredi scolastici dovranno essere realizzati con materiali di prima qualità ed a perfetta regola d’arte e dovranno aver raggiunto almeno il livello 4 delle norme UNI di seguito richiamate.

La forma dei tavoli/banchi dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori e gli elementi di sostegno non dovranno essere posti laddove possano provocare restrizioni ai movimenti.

Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di normale uso, non dovranno recare danni personali e/o danni agli indumenti: in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superficie grezze, bave o bordi taglienti.

La fornitura dovrà essere:

- Di piacevole aspetto al fine di realizzare ambienti confortevoli e accoglienti;
- Resistenti alle abrasioni e agli urti;
- Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di normale uso, non dovranno recare danni personali e/o danni agli indumenti: in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti.

Gli arredi dovranno inoltre essere conformi alle vigenti norme in materia di antinfortunistica, con particolare riferimento al D.P.R. 547/55 e alle norme in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.L.gs. 626/94, Decreto Ministero dell’Interno 26 agosto 1992 – *Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica e successive modifiche*; Decreto Ministero dell’Interno 26 Giugno 1984 – *Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi e successive modifiche*), dovranno inoltre possedere il requisito di sicurezza “Classe E1” relativo alla emissione di formaldeide.

**FISSAGGI**

Tutti i mobili contenitori e le scaffalature con altezza superiore a 120 cm. Dovranno essere fissati con ancoraggio a muro che dovrà essere effettuato con accessori idonei per ciascuna parete esistente.

<b>Scheda n. 1 - SEDIA ALUNNI PER MATERNE</b>
---

Le sedie saranno con struttura interamente in legno massello di faggio o altra essenza di analoghe caratteristiche, montanti a sezione tonda diametro minimo mm 35, sedile e schienale in legno multistrati spessore minimo mm.10 assemblati mediante incastri e collanti alla struttura. Le seggioline saranno del tipo a pioli dovranno essere dotate di certificazione di sicurezza internazionale TUV. Le sezioni dei montanti delle gambe potranno avere anche sezioni non circolari e in tal caso il dimensionamenti sarà di almeno mm.40 per lato.

Alla base saranno inseriti puntali inestraibili in materiale plastico antisdrucchiolo appositamente studiati per aumentare l’aderenza della sedia al suolo ed attenuarne la rumorosità nel caso di spostamenti.

Per la determinazione delle dimensioni funzionali si fa riferimento alla norma UNI EN 1729-1, integrata da una settima classe di grandezza. Le sedute dovranno rispettare i requisiti dimensionali previsti dalla normativa vigente, incluse le specifiche tolleranze che la norma consente.

La resistenza della sedia alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere accertata mediante certificazioni di prove UNI EN , effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme. Reazione al fuoco classe 2.

## Scheda n. 2 - MOBILE/ARMADIO LAMINATO

I FIANCHI: costituiti da pannelli di legno nobilitato faggio o altra essenza di analoghe caratteristiche dello spessore minimo di mm. 22.

LA SCHIENA a vista in nobilitato color magnolia dello spessore minimo di mm. 8. IL PIANO INFERIORE in legno multistrati bilaminato magnolia dello spessore minimo di mm. 18.

PIANI ORIZZONTALI in legno nobilitato color magnolia dello spessore di mm. 18. I piani saranno fissati al mobile ad incastro, grazie a perni reggi piano posizionati nei fianchi. Questo sistema permetterà di posizionare gli stessi a diverse altezze in modo semplice e veloce.

LE ANTE in pannelli di legno multistrati, dello spessore minimo di mm. 18, bilaminato nei colori di serie. Il sistema di apertura a cerniera delle ante dovrà rispondere alle normative di sicurezza vigenti garantendo un'apertura a 180° ed uno spazio tra fianco ed anta non superiore a 8 mm. Feltrino antirumore in battuta.

IL POMOLO in legno massello verniciato al naturale oppure in neolite colorata ergonomico dovrà garantire una presa facile e sicura.

I BORDI di tutti i pannelli dovranno essere arrotondati con raggio di curvatura mm. 3,2 in massello di faggio verniciato al naturale.

Il mobile dovrà essere dotato di PIEDINI, in legno massello verniciato al naturale oppure in neolite colorata, con sottopiede alettato antirumore, che permettano una ottimale igiene del locale, ed evitino che la struttura si rovini a contatto dei detergenti per le pulizie.

L'ASSEMBLAGGIO del mobile dovrà essere effettuato mediante sistema a bussola e tirante che garantisca la massima tenuta nel tempo e renda possibile eventuali sostituzioni di parti del mobile.

## Scheda n. 3 - BRANDINE SOVRAPPONIBILI PER MATERNE

Struttura interamente in legno massello di faggio o altra essenza di analoghe caratteristiche, montanti a sezione tonda diam min. mm 35, possibilità di inserire ruote nei piedini. Il telo del lettino sarà in tessuto di cotone o canapa. Le brandine saranno del tipo impilabile. Reazione al fuoco classe 2.

## Scheda n. 4 - PANCHE PER ALUNNI SCUOLE MATERNE

Dimensioni: 130x30x52h cm, circa, (e comunque grandezza necessaria per 3 / 4 bambini).

Struttura interamente in legno massello di faggio o altra essenza di analoghe caratteristiche, montanti a sezione tonda diam. min. mm35. Il piano sarà in legno multistrato di spessore non inferiore a mm.26 con bordi arrotondati e lucidati al naturale, e rivestito in laminato plastico spessore mm.9/10 nei colori magnolia o simili.

## Scheda n. 5 - TAVOLI PLURIUSO PER MATERNE

I tavoli saranno realizzati con struttura e ripiani in legno. Dovrà essere indicata l'essenza che preferibilmente dovrà essere in faggio o pino di Svezia, dello spessore indicato.

Il piano sarà in legno multistrato di spessore non inferiore a mm.26 con bordi arrotondati e lucidati al naturale, e rivestito in laminato plastico spessore mm.9/10 nei colori magnolia o simili.

Le gambe in legno massello di diametro minimo di mm.60 lucidato al naturale e dotate di puntali antirumore in ABS, o altro materiale di pari prestazioni Innesso al piano mediante bussola resina stampata ad alta resistenza, fissata con viti autofilettanti. Precisiamo che secondo il D.L. 626/94, i piani dei tavoli devono essere antiriflesso, neutri e non colorati. Le sezioni dei montanti delle gambe potranno avere anche sezioni non circolari e dimensionamenti sarà di mm.5 per lato.

Angoli stondati con raggio minimo di 2mm.. Fissaggio del piano alla struttura ottenuto con un minimo di otto viti in acciaio zincato a forte tenuta autofilettanti.

Piedini di appoggio massicci antiurto e antirumore.

La conformazione della struttura non dovrà pregiudicare in alcun modo la stabilità del tavolo stesso, salvaguardando sempre corretti spazi antropometrici al fine di garantire una giusta posizione per l'utilizzatore.

La progettazione e le misure dei tavoli dovranno corrispondere alle norme UNI – EN 1729.

Il tavolo dovrà essere certificato dalle prove UNI-EN 1729-2, effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme.

La resistenza delle finiture delle superfici in vista, laminati plastici, acciaio verniciato e la resistenza dei piani di lavoro dovrà essere accertata mediante certificazione per le sotto elencate prove di resistenza UNI, da presentare in fase d'offerta in copia autenticata o in originale rilasciata dal laboratorio accreditato SINAL e regolarmente riconosciuto dallo Stato.

**Scheda n. 6 - MOBILE LAMINATO CON 15/9/6 CASELLE**

Armadio con 15/12/19 caselle realizzato in pannelli di legno multistrati, dello spessore minimo di mm. 18, bilaminato nei colori di serie in multistrato, con 15/12/9 caselle portaoggetti, ripiani e bordi in ABS ad angoli arrotondati, completo di accessori per il fissaggio.

I FIANCHI: costituiti da pannelli di legno nobilitato faggio o altra essenza di analoghe caratteristiche dello spessore minimo di mm. 22.

IL PIANO INFERIORE in legno multistrati bilaminato magnolia dello spessore minimo di mm. 18.

PARTIZIONI ORIZZONTALI E VERTICALI in legno nobilitato color magnolia dello spessore di mm. 18. I piani saranno fissati al mobile ad incastro, grazie a perni reggi piano posizionati nei fianchi. Questo sistema permetterà di posizionare gli stessi a diverse altezze in modo semplice e veloce.

I BORDI di tutti i pannelli dovranno essere arrotondati con raggio di curvatura mm. 3,2 in massello di faggio verniciato al naturale.

Il mobile dovrà essere dotato di PIEDINI, in legno massello verniciato al naturale oppure in neolite colorata, con sottopiede alettato antirumore, che permettano una ottimale igiene del locale, ed evitino che la struttura si rovini a contatto dei detergenti per le pulizie.

L'ASSEMBLAGGIO del mobile dovrà essere effettuato mediante sistema a bussola e tirante o comunque con altro sistema che garantisca la massima tenuta nel tempo e renda possibile eventuali sostituzioni di parti del mobile.